

in questo momento discutere e deliberare in quale modo debba funzionare l'ufficio del Pubblico Ministero nei futuri ordinamenti.

Ora non mi resta che accennare agli altri argomenti di cui i colleghi si sono occupati.

L'onorevole Todeschini si duole che frequentemente gli agenti di polizia compilino i loro verbali come ufficiali di polizia giudiziaria senza osservare la garanzia tutelaria prescritta nel Codice di procedura penale.

La risposta l'ha anticipata per me il nostro presidente quando gli ha osservato: si consulti col suo avvocato e gli dirà quello che deve fare. (*Commenti*).

L'onorevole Rampoldi è tornato al suo argomento prediletto, quello cioè dei vice-pretori. Io non potrei aggiungere altro a quanto gli dissi quando si discusse la legge sugli onorari dei Procuratori e cioè che innanzi tutto intendo mantenere le norme indicate nella circolare dell'onorevole Gianturco, e quindi non nominare vice-pretori gli avvocati, tranne in casi eccezionali e dove non si possa fare altrimenti, poichè la mancanza di vice-pretore, nella maggior parte dei casi, spesso dà luogo agli inconvenienti ricordati dall'onorevole Comandini. Ma a costo di ripetermi, soggiungo che gli uni e gli altri inconvenienti, cioè quelli segnalati dall'onorevole Comandini e dall'onorevole Rampoldi, si potranno evitare a misura che si avrà disponibile un maggior numero di uditori giudiziari sufficienti per provvedere in modo adeguato anche alle preture. Nel far queste nomine io non dimenticherò il desiderio manifestato dall'onorevole Comandini riguardo alla pretura di Cesena.

Poichè parlo di personale, aggiungo due parole in risposta alla domanda rivolta dall'onorevole Girardini, circa gli alunni di Cancelleria da lui ricordati.

La classificazione dei medesimi fu fatta secondo i criteri stabiliti nel regolamento.

Mi pare con questo di aver risposto a tutti gli oratori, meno che all'onorevole Cicotti, il quale espresse un desiderio che non so se sia facile ad attuarsi; e cioè che la statistica degli atti giudiziari si faccia Comune per Comune.

Io non posso prendere un impegno concreto; prometto però di far noto questo suo desiderio alla Commissione di statistica. (*Interruzione del deputato Cimorelli*).

Ha ragione l'onorevole Cimorelli, che rammenta le osservazioni fatte sulla graduatoria unica. Innanzi tutto io gli rispondo che la legge del 1890 non solo non prescrive che si faccia la graduatoria unica nei gradi superiori, ma che tassativamente la volle limitata ai giudici e sostituti procuratori del Re. Invece non v'ha dubbio che si estenda anche a questi ultimi, e li segua nei gradi superiori.

Ad ogni modo studierò la questione e vedrò se e che cosa si potrà fare.

Non posso dare nessun affidamento all'onorevole Calvi il quale consiglia l'abolizione dell'intervento del Pubblico Ministero e delle sue conclusioni nelle Cassazioni. Questo intervento è stato molto discusso ed è stato da alcuni combattuto, mentre in altri ha avuto caldi fautori. Non mi pare sia una questione sulla quale torni facile pronunziarsi, nè bisogna dimenticare i grandi servizi resi all'amministrazione della giustizia dagli autorevoli giureconsulti rappresentanti il Pubblico Ministero davanti alla Cassazione.

Presidente. Domando agli onorevoli proponenti se mantengano i loro ordini del giorno.

Onorevole Falconi?

Falconi Nicola. Poichè il ministro lo accetta come raccomandazione, passi per raccomandazione, e lo ritiro.

Presidente. Onorevole Mercè?

Mercè. Poichè il ministro lo accetta come raccomandazione lo ritiro, in attesa che col nuovo ordinamento giudiziario si aumenti il numero dei giudici a Firenze.

Presidente. Onorevole Piccini?

Piccini. Ho già dichiarato di ritirarlo.

Presidente. Onorevole Sorani?

Sorani. Lo ritiro.

Presidente. Onorevole Cimorelli?

Cimorelli. Dopo le dichiarazioni del ministro, lo ritiro.

Presidente. Onorevole Aguglia?

Aguglia. Prendo atto delle dichiarazioni formali del ministro, che, cioè, i concetti da me svolti possano avere attuazione nel nuovo codice di procedura penale, che speriamo venga presto; e ritiro il mio ordine del giorno, trasformandolo in raccomandazione.

Presidente. Onorevole Pescetti, mantiene o ritira i suoi ordini del giorno?

Pescetti. Il primo lo ritiro, ma il secondo no. Noi con esso, dicendo che al Pubblico